

# SENATO DELLA REPUBBLICA

VI LEGISLATURA

(N. 1978)

## DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni**

(ORLANDO)

di concerto col **Ministro del Tesoro**

(COLOMBO)

col **Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica**

(ANDREOTTI)

e col **Ministro per la Ricerca Scientifica e Tecnologica**

(PEDINI)

NELLA SEDUTA DELL'11 MARZO 1975

Programmazione di interventi straordinari per la meccanizzazione e l'automazione dei servizi postali, di bancoposta e telegrafici, per il riassetto dei servizi telefonici nonchè per la costruzione di alloggi di servizio da assegnare in locazione semplice ai dipendenti del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni

ONOREVOLI SENATORI. — Lo sviluppo economico e sociale del Paese ha determinato negli scorsi anni un massiccio incremento nella domanda dei servizi postali, alla quale non si è potuto far fronte in modo adeguato sulla base di una organizzazione dei servizi stessi condotta con mezzi, personale e procedure ormai largamente superati.

È stato perciò necessario mutare radicalmente l'indirizzo seguito per molti lustri, che poneva come regola di condotta l'adozione di previsioni annuali strettamente le-

gate alla disponibilità del bilancio di spesa corrente, cioè non proiettate nel futuro attraverso un organico programma di investimenti.

Tenendo conto di tale esigenza, l'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni ha ritenuto di dover pianificare per un congruo periodo di tempo gli obiettivi da raggiungere e gli interventi necessari per il perseguimento di un nuovo modello di sviluppo dei servizi e a tal fine ha elaborato un piano pluriennale, riferito al quinquennio 1974-1978, per lo sviluppo e l'ammodernamento

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

mento dei servizi. Tale piano già presentato al CIPE, intende perseguire, fra l'altro, i seguenti obiettivi fondamentali:

l'incentivazione della domanda dei pubblici servizi postali e di telecomunicazioni, che può essere conseguita solo attraverso un sostanziale ed effettivo miglioramento dei servizi medesimi;

l'attuazione di una efficace e radicale azione di rinnovamento e sviluppo di tutte le strutture dell'Amministrazione, ma soprattutto di quelle operanti nelle zone del Mezzogiorno, allo scopo di pervenire alla eliminazione degli squilibri, che tuttora permangono, malgrado la fitta serie di interventi operanti nei decorsi anni;

l'aumento dell'occupazione nello stesso Mezzogiorno, a mezzo di una massiccia localizzazione nel Sud di nuove infrastrutture postelegrafoniche, assecondando, in tal modo, l'avvento di ulteriori insediamenti industriali nelle regioni meridionali, insediamenti ancora condizionati da serie carenze nella struttura operativa ed organizzativa dei pubblici servizi;

la predisposizione — attraverso i programmi di progressiva meccanizzazione ed automazione dei servizi e di sviluppo della motorizzazione — dei mezzi idonei a sostenere la domanda interna a favore dell'edilizia pubblica e dell'industria nazionale di produzione elettronica e meccanica, minacciata dall'attuale fase congiunturale negativa e dalla immissione sul mercato italiano dei *surplus* della produzione straniera.

Per dare attuazione a queste finalità, l'Amministrazione ha programmato una serie di interventi a medio termine, riguardanti sia le strutture che il personale.

Le strutture aziendali sono interessate:

da un sistema nazionale di meccanizzazione dei servizi delle corrispondenze e dei pacchi;

dal potenziamento dei servizi telegrafici, con l'adozione di tecniche avanzate di tipo elettronico;

dall'automazione dei servizi di banca-posta.

Per il personale è prevista la realizzazione di un sistema di strutture abitative, capaci di assicurare larga mobilità dello stesso nell'interno dell'azienda, garantendo al personale stesso e soprattutto a quello inquadrato nelle qualifiche più modeste dell'attuale organizzazione burocratica, che proviene in gran parte dal Mezzogiorno, decorose condizioni di vita e di lavoro, in special modo nelle zone centro-settentrionali del Paese, ove più acuta si avverte la inadeguatezza degli organici.

Le previsioni del Piano quinquennale facevano ascendere in origine a 859 miliardi gli stanziamenti occorrenti per l'attuazione dei suddetti interventi, così ripartiti:

|  |                 |
|--|-----------------|
| piano di meccanizzazione dei servizi delle corrispondenze e dei pacchi . . . . . | 420.000.000.000 |
| estensione dei servizi telegrafici . . . . .                                     | 79.000.000.000  |
| piano di automazione dei servizi di banca-posta . . . . .                        | 60.000.000.000  |
| alloggi di servizio . . . . .  | 300.000.000.000 |
|  | <hr/>           |
|  | 859.000.000.000 |
|  | <hr/>           |

Tutti i piani settoriali hanno già avuto inizio nell'intento di riportare la qualità dei servizi postali a livelli accettabili, superando le difficoltà attuali con il ricorso a tecniche assai avanzate, tali da consentire elevatissime velocità di lavorazione, riducendo al minimo i tempi di permanenza degli effetti negli uffici di smistamento, e permettendo altresì una grande flessibilità di impiego delle apparecchiature, al fine di fronteggiare ogni situazione imprevista.

Senonchè, gli aumenti dei costi dei materiali e della mano d'opera, intervenuti nell'ultimo biennio, e le ulteriori esigenze emerse in sede di elaborazione dei piani operativi, impediscono ora all'Amministrazione di pervenire, utilizzando i previsti stanziamenti di bilancio, alla realizzazione dei piani stessi e quindi al raggiungimento degli obiettivi stabiliti, entro i tempi programmati.

Si rende pertanto necessario finanziare un programma integrativo di interventi straordinari che — anticipando alcune delle più

qualificate previsioni del piano organico di sviluppo dei servizi postelegrafonici che la Amministrazione si ripromette di realizzare — consenta di completare le opere necessarie per attuare la meccanizzazione ed automazione della rete del movimento delle corrispondenze e dei pacchi e di procedere parallelamente alla costruzione dei necessari alloggi di servizio, al fine di garantire entro tempi certi il miglioramento, nell'interesse della collettività, dei servizi postali e di telecomunicazioni sull'intero territorio nazionale.

Anche per l'Azienda di Stato per i servizi telefonici si rende necessario un intervento di carattere straordinario per consentire il riassetto ed il completamento delle strutture della rete telefonica nazionale e dei suoi « Centri nodali », tenendo conto sia delle mutate realtà operative, sia delle nuove dimensioni urbanistiche delle grandi città.

In tal modo sarà possibile dare immediata realizzazione ad opere aventi carattere prioritario, e che pertanto non possono essere ulteriormente differite se non si vuole pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dal Piano quinquennale.

Va infine sottolineata l'esigenza che il piano di ammodernamento delle strutture operative dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni venga celermente portato avanti e completato entro tempi certi. In tal modo, oltre a garantire ed incrementare il livello occupazionale, specie nel difficile momento di congiuntura che sta attraversando il Paese, si potrà pervenire allo snellimento dei servizi postali, evitando la inevitabile paralisi degli stessi che si ripercuoterebbe, peraltro, in molti collaterali settori sociali ed economici del Paese.

In assenza di un intervento straordinario, quale quello proposto con l'unito disegno di legge, l'intero Piano di ammodernamento dei servizi postali, con il correlativo vasto impiego di risorse già impegnate, rischierebbe infatti di non sortire, alla prova dei fatti, alcun risultato concreto e renderebbe, anzi, di tutta evidenza il fallimento di ogni e qualsiasi politica di settore, per quanto organicamente e seriamente programmata.

Con l'occasione si è ritenuto opportuno, anche per rendere più proficui gli investimenti effettuati dalle Aziende postelegrafoniche e dalle concessionarie nel settore delle telecomunicazioni, dare un adeguato impulso all'attività di ricerca nel settore dell'elettronica applicata alle telecomunicazioni ed alla informatica, settore nel quale si constata un continuo, rapidissimo sviluppo.

Appare quindi necessario che l'Italia possa tenere il passo degli altri Paesi industriali, adottando tempestivamente soluzioni tecniche aggiornate, tali da evitare l'utilizzazione di impianti obsoleti con conseguenze dannose anche sul livello occupazionale delle industrie specializzate.

È appena il caso di ricordare che il compito di finanziare la predetta attività di ricerca non può, almeno in questo momento, che essere svolto dallo Stato.

È stato, pertanto, predisposto l'unito disegno di legge che si compone di undici articoli, che succintamente qui di seguito si illustrano.

*Articolo 1.* — È previsto l'obbligo per il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni di sottoporre al Parlamento un piano organico pluriennale di sviluppo e potenziamento dei servizi postali e di telecomunicazioni stabilendosi che il piano stesso dovrà essere elaborato tenendo conto degli indirizzi e degli obiettivi del programma economico nazionale. All'adempimento di tale obbligo viene fissato un termine massimo che non può superare il 31 dicembre 1976.

In attesa della presentazione del piano pluriennale, l'Amministrazione viene autorizzata a realizzare un programma di interventi straordinari per un importo complessivo di ottocentotrenta miliardi di lire.

*Articolo 2.* — Con l'articolo in esame vengono determinati i settori prioritari in cui dovranno operare gli interventi straordinari, stabilendosi che dei previsti 830 miliardi di spesa, 250 miliardi saranno destinati all'acquisto e alla installazione degli impianti per la meccanizzazione e automazione della rete del movimento delle corrispondenze e dei pacchi, dei servizi di bancoposta, alla realiz-

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

zazione del sistema informativo globale nonchè alla commutazione elettronica delle centrali telegrafiche, 400 miliardi per la realizzazione di tutte le opere e infrastrutture edilizie necessarie per il funzionamento degli impianti e 180 miliardi per la costruzione di alloggi di servizio da assegnare in locazione semplice ai dipendenti dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni. È da precisare che le opere e infrastrutture edilizie, per la cui realizzazione è prevista la spesa di 400 miliardi, comprendono, oltre agli edifici nei quali installare le apparecchiature richieste dai processi meccanizzati e automatizzati, anche quelli destinati ad accogliere i servizi di movimento, trasporto e distribuzione, quali i nuovi edifici di quartiere, i centri automezzi, eccetera. Va sottolineato come la realizzazione di un processo di meccanizzazione richiede necessariamente una serie di strutture complementari di supporto, indispensabili per una piena utilizzazione della potenzialità operativa degli impianti.

*Articolo 3.* — Con tale articolo s'intende autorizzare l'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni ad assumere impegni per l'intero ammontare della spesa prevista dal piano degli interventi straordinari e valutata sulla base dei prezzi 1974, stabilendosi peraltro che i pagamenti dovranno essere limitati agli stanziamenti che saranno iscritti per ciascuno degli esercizi finanziari distintamente per le opere di meccanizzazione e automazione e per quelle necessarie alla realizzazione del piano di costruzione di alloggi di servizio.

La norma trova la sua giustificazione nella necessità di superare le remore frapposte dalle normali procedure e ciò nella considerazione e della eccezionalità ed unitarietà degli interventi e della maggiore onerosità che si avrebbe ove si procedesse ad assunzione di impegni contrattuali ripartiti nel tempo, tenuto conto della costante tendenza alla lievitazione dei prezzi.

*Articolo 4.* — Con tale articolo si stabiliscono le modalità per la formazione del programma e gli adempimenti conseguenti all'attuazione del programma stesso. In parti-

colare viene previsto che il programma e le eventuali variazioni siano approvati con decreto del Ministro delle poste di concerto con il Ministro del bilancio e la programmazione economica e con il Ministro del tesoro.

Per consentire l'attività del controllo da parte del Parlamento, si prevede infine che a cura del Ministro per le poste e le telecomunicazioni venga data partecipazione alle Camere sia del programma e delle eventuali variazioni, prima che essi siano approvati, sia dello stato della loro attuazione.

*Articolo 5.* — Con detto articolo si stabiliscono i modi per il finanziamento della spesa che dovrà affrontarsi nella realizzazione dei programmi di meccanizzazione ed automazione nonchè di costruzione di alloggi di servizio.

Per quanto riguarda il primo degli anzidetti programmi si prevede per l'Amministrazione la possibilità di contrarre mutui autorizzandosi nel contempo il Consorzio di credito delle opere pubbliche ad aderire alle eventuali richieste dell'Amministrazione stessa.

Per quanto riguarda invece la costruzione di alloggi di servizio si prevede che la Cassa depositi e prestiti possa concedere all'Amministrazione anticipazioni fino all'importo massimo di 180 miliardi da prelevare sui fondi dei conti correnti postali e che per la parte eventualmente non coperta dalle anticipazioni, si possa far ricorso ad ulteriori mutui con il predetto Consorzio di credito.

Non sembra superfluo sottolineare che le operazioni di mutuo saranno messe in essere man mano che se ne presenterà il bisogno. In tal modo l'Amministrazione postelegrafonica potrà contrarre prestiti in relazione alle effettive necessità di cassa, secondo le presumibili scadenze ed entità dei pagamenti, in modo da non incidere, con richieste premature, sul mercato dei capitali per attingervi fondi destinati a restare, poi, più o meno a lungo inoperosi; fondi che, invece, avrebbero potuto essere utilizzati per altri impieghi pubblici e privati.

Lo stesso articolo indica le modalità da osservare per contrarre mutui.

*Articolo 6.* — L'articolo 6 prevede il rimborso all'Amministrazione postelegrafonica delle quote capitali delle rate di ammortamento dei mutui e delle anticipazioni.

Ciò trova la sua giustificazione nel fatto che gli incrementi patrimoniali — e tali sono l'acquisto e l'istallazione di impianti e la realizzazione dei complessi edilizi — devono far carico allo Stato quale ente proprietario, mentre al gestore, e cioè all'Amministrazione postelegrafonica, compete l'obbligo della conservazione del patrimonio.

Pertanto, se lo Stato, per ragioni di bilancio, non può corrispondere all'Amministrazione postelegrafonica le sovvenzioni occorrenti agli investimenti o non ritiene di emettere esso stesso i prestiti necessari accollandosi direttamente gli oneri relativi, è tenuto a rimborsare alla stessa Amministrazione postelegrafonica le rate per capitale dei mutui da essa contratti per il finanziamento degli aumenti patrimoniali.

Peraltro, non sono questi i motivi che giustificano l'assunzione a carico del bilancio generale dello Stato degli oneri relativi al finanziamento del piano degli investimenti: occorre, infatti, considerare che gli investimenti previsti nel piano hanno anche carattere e finalità spiccatamente economiche e sociali.

Infatti la realizzazione del piano comporterà la commessa di notevoli lavori al settore dell'edilizia ed all'industria elettromeccanica ed elettronica con la conseguenza di dare nuovo impulso alle loro attività e di favorire l'incremento dell'occupazione specie nel Mezzogiorno ove operano molte delle anzidette industrie e dove verrà anche realizzata una quota notevole degli interventi programmati per la meccanizzazione ed automazione dei servizi.

*Articolo 7.* — Per la realizzazione del cenato programma edilizio, che comporta la costruzione di grossi quantitativi di edifici, è da tener presente che l'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni non è in grado di fornire il necessario supporto organizzativo di mezzi, attrezzature e di personale che una siffatta realizzazione richie-

derebbe. Nè va sottaciuto che, stante l'assoluta necessità di procedere alla rapida esecuzione del programma costruttivo, occorre altresì rimuovere tutti gli ostacoli e le remore che derivano dalla rigorosa applicazione delle norme vigenti in materia di affidamento di lavori ad imprese private.

Ciò stante, con l'articolo in parola si stabilisce che la costruzione degli alloggi da assegnare ai dipendenti postelegrafonici deve essere affidata, mediante concessione ad una società per azioni con capitale prevalentemente posseduto dall'IRI, sulla base di una convenzione all'uopo stipulata.

*Articolo 8.* — Poichè la realizzazione del programma di costruzione di alloggi per 180 miliardi è ispirata e connessa al principio di soddisfare effettive esigenze di servizio (quale ad esempio quella di consentire all'Amministrazione postelegrafonica un più agevole trasferimento degli impiegati da una sede all'altra senza recare pregiudizio agli interessi economici degli impiegati stessi), nell'articolo in esame si stabilisce espressamente che detti alloggi dovranno essere assegnati in locazione semplice ai dipendenti postelegrafonici.

Per quanto riguarda poi le condizioni e le modalità per l'assegnazione degli alloggi stessi, la loro determinazione è devoluta ad una successiva normativa da emanarsi con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro delle poste e delle telecomunicazioni di concerto con quello del tesoro. Tenuto conto delle particolari finalità che con il notevole sforzo finanziario l'Amministrazione intende perseguire, sembra evidente che la prevista futura normativa non potrà che ispirarsi ai due seguenti criteri:

1) limitazione della disponibilità dell'alloggio da parte del dipendente al periodo in cui il dipendente stesso presta servizio nella sede ove l'alloggio è ubicato;

2) conseguente revoca dell'assegnazione dell'alloggio nel caso che l'impiegato sia trasferito ad altra sede o cessi dal servizio alle dipendenze dell'Amministrazione.

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Articolo 9.* — Con l'articolo in esame si prevede la possibilità per l'Azienda di Stato per i servizi telefonici di realizzare un programma di interventi di carattere straordinario intesi a consentire il riassetto ed il completamento delle strutture della rete e dei suoi « Centri nodali », tenendo conto sia delle mutate realtà operative, sia delle nuove dimensioni urbanistiche delle grandi città, nonchè la costruzione di alloggi per i propri dipendenti per una spesa complessiva di lire 220 miliardi.

Anche per l'Azienda di Stato per i servizi telefonici il sistema di finanziamento, le modalità di ammortamento dei mutui e le condizioni per la realizzazione e l'assegnazione degli alloggi sono quelle stabilite per il programma di interventi straordinari dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni.

L'estensione del ricorso ad un provvedimento speciale come quello che comporta interventi eccezionali, quale anticipazione dell'attuazione del previsto piano quinquennale, trova la sua giustificazione nella già evidenziata situazione di crisi economica del Paese, caratterizzata da una continua ascesa dei prezzi, che impone di dare immediata realizzazione ad opere aventi carattere prioritario, e che pertanto non possono essere ulteriormente differite, se non si vuole pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dal Piano e con essi la stessa funzionalità del servizio telefonico nazionale.

Per quanto concerne la costruzione degli alloggi sussistono le identiche esigenze illustrate per l'Amministrazione postelegrafo-

nica di assicurare la piena mobilità del personale al fine di garantire la migliore regolarità dei servizi.

*Articolo 10.* — La norma è intesa ad autorizzare il Ministero del tesoro a destinare la somma complessiva di 60 miliardi di lire alla ricerca applicata alle telecomunicazioni ed alla informatica.

A tal fine la somma in parola sarà versata in quattro esercizi finanziari al particolare fondo istituito presso l'IMI con la legge 25 ottobre 1968, n. 1089 e successive modificazioni.

L'IMI utilizzerà l'ulteriore finanziamento esclusivamente per compiti di ricerca (crediti agevolati ad enti e società di ricerca, interventi e contributi nella spesa di progetti di ricerca), esclusa cioè la partecipazione al capitale di società di ricerca.

Peraltro, per garantire che i progetti da sottoporre alla approvazione del CIPE rispondano ad un reale interesse per l'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, è previsto che le relative proposte siano presentate dal Ministro per il coordinamento della ricerca scientifica e tecnologica di concerto con il Ministro per le poste e le telecomunicazioni, sentito il parere del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni, ossia del più qualificato organo tecnico operante nel settore.

*Articolo 11.* — Con tale articolo si autorizza, infine, il Ministro del tesoro a provvedere con propri decreti alle necessarie variazioni di bilancio.

**DISEGNO DI LEGGE**

## Art. 1.

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni, sentito il Comitato interministeriale per la programmazione economica, presenterà al Parlamento un piano organico pluriennale di sviluppo e potenziamento dei servizi postali e di telecomunicazione, da predisporre sulla base degli indirizzi e degli obiettivi del programma economico nazionale.

Il piano di cui al comma precedente sarà comunque presentato entro il 31 dicembre 1976.

In attesa della presentazione del piano pluriennale l'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni è autorizzata a dare attuazione ad un programma di interventi straordinari concernente opere e forniture per l'importo complessivo di lire 830 miliardi.

## Art. 2.

L'importo indicato all'articolo 1 sarà destinato:

1) per lire 250 miliardi all'acquisto e all'installazione di impianti per:

a) il completamento e l'ampliamento della meccanizzazione e automazione della rete del movimento delle corrispondenze e dei pacchi;

b) il completamento e l'ampliamento della meccanizzazione e automazione dei servizi del bancoposta;

c) la realizzazione del sistema informativo globale;

d) il completamento e l'ampliamento della commutazione elettronica nelle centrali telegrafiche e trasmissione dati;

2) per lire 400 miliardi alla realizzazione di nuovi complessi edilizi per l'alloggiamento degli impianti di cui all'alinea precedente nonché delle opere edilizie aventi carattere di strumentalità con il funzionamento degli impianti stessi;

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

3) per lire 180 miliardi alla costruzione di alloggi di servizio da assegnare in locazione semplice ai dipendenti dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni.

## Art. 3.

Per la realizzazione del programma degli interventi straordinari, di cui al precedente articolo 1, l'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni è autorizzata ad assumere, anche in via immediata, impegni fino alla concorrenza di 830 miliardi di lire, fermo restando che i pagamenti non potranno superare i limiti degli stanziamenti che verranno iscritti in appositi capitoli del titolo II - spese in conto capitale - del bilancio della stessa Amministrazione, in ragione di:

lire 50 miliardi per il 1975, di cui lire 5 miliardi per gli alloggi di servizio;

lire 130 miliardi per il 1976, di cui lire 25 miliardi per gli alloggi di servizio;

lire 120 miliardi per il 1977, di cui lire 25 miliardi per gli alloggi di servizio;

lire 110 miliardi per il 1978, di cui lire 25 miliardi per gli alloggi di servizio;

lire 110 miliardi per il 1979, di cui lire 25 miliardi per gli alloggi di servizio;

lire 110 miliardi per il 1980, di cui lire 25 miliardi per gli alloggi di servizio;

lire 100 miliardi per il 1981, di cui lire 25 miliardi per gli alloggi di servizio;

lire 100 miliardi per il 1982, di cui lire 25 miliardi per gli alloggi di servizio.

## Art. 4.

Il programma di interventi straordinari sarà sottoposto, sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, al Comitato interministeriale per la programmazione economica e verrà quindi approvato con decreto del Ministro per le poste e le telecomunicazioni, di concerto con i Ministri per il bilancio e la programmazione economica e per il tesoro.

Le eventuali variazioni al programma saranno approvate con le stesse modalità.

Il programma e le eventuali variazioni sono comunicati al Parlamento prima della emanazione dei relativi decreti.



Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni darà comunicazione ogni anno, in allegato al bilancio di previsione dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, dello stato di attuazione del programma al 31 dicembre dell'anno precedente quello di presentazione di detto bilancio.

#### Art. 5.

Ai fondi occorrenti per il finanziamento della spesa per le opere e forniture di cui ai punti 1 e 2 del precedente articolo 2 per l'importo complessivo di lire 650 miliardi sarà provveduto con operazioni di credito.

A tal fine l'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni è autorizzata a contrarre mutui, in relazione alle effettive necessità, fino alla concorrenza di un ricavo netto complessivo pari alla somma di 650 miliardi di lire. Anche il Consorzio di credito per le opere pubbliche è autorizzato a concedere i mutui suddetti.

Per il finanziamento della spesa per la costruzione degli alloggi di servizio di cui al punto 3 dello stesso articolo 2 la Cassa depositi e prestiti è autorizzata a concedere all'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, sui fondi dei conti correnti postali, di cui all'articolo 1 del decreto legislativo luogotenenziale 22 novembre 1945, n. 822, anticipazioni sino all'ammontare di lire 180 miliardi, da somministrarsi nelle misure previste per ciascun anno dal precedente articolo 3.

Per la parte non coperta dalle anticipazioni della Cassa depositi e prestiti, l'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni è autorizzata a contrarre mutui, anche con il Consorzio di credito per le opere pubbliche.

I mutui di cui sopra saranno contratti nelle forme, alle condizioni e con le modalità che verranno stabilite con apposite convenzioni da stipulare tra l'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni e gli enti mutuanti con l'intervento del Ministro per il tesoro e da approvarsi con decreto del Ministro stesso.

L'ammortamento delle singole anticipazioni della Cassa depositi e prestiti sarà effettuato in non più di 35 anni al tasso vi-

gente per i mutui della Cassa stessa alla data della concessione.

Le rate di ammortamento, per capitale ed interessi, dei mutui e delle anticipazioni saranno iscritte, con distinta imputazione, nel bilancio dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni e specificatamente vincolate a favore degli enti mutuanti.

#### Art. 6.

Le rate di ammortamento, in conto capitale, dei mutui e delle anticipazioni da contrarre in applicazione della presente legge saranno rimborsate dal Ministero del tesoro all'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni e saranno pertanto iscritte negli stati di previsione della spesa di detto Ministero, e, correlativamente, negli stati di previsione dell'entrata dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni.

#### Art. 7.

La costruzione degli alloggi di cui al punto 3 del precedente articolo 2 è affidata in concessione ad una società per azioni il cui capitale sia prevalentemente posseduto dall'IRI, la quale provvederà anche — a richiesta dell'Amministrazione — alla relativa manutenzione.

La concessione è accordata dall'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni, che contemporaneamente approva la convenzione con la società concessionaria per stabilire i diritti e gli obblighi derivanti dalla concessione, in modo che risulti assicurato il preminente interesse pubblico.

#### Art. 8.

Gli alloggi di cui al punto 3 dell'articolo 2 sono riservati alle speciali esigenze di servizio dell'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni e saranno assegnati in locazione semplice ai dipendenti di detta Amministrazione secondo i criteri, nei limiti, alle condizioni e con le modalità da stabilirsi con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro delle poste e telecomunicazioni di concerto con quello del tesoro.

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Art. 9.

L'azienda di Stato per i servizi telefonici è autorizzata ad attuare un programma di interventi straordinari per un importo complessivo di lire 220 miliardi di cui lire 200 miliardi da destinare al riassetto ed al completamento delle strutture della rete telefonica nazionale e dei suoi « centri nodali » e 20 miliardi di lire alla costruzione di alloggi di servizio da assegnare in locazione semplice ai propri dipendenti.

Per la realizzazione del programma di cui al comma precedente si applicano tutte le disposizioni dettate dalla presente legge per l'analogo programma di interventi straordinari dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, ivi comprese quelle relative al finanziamento della spesa ed al rimborso dei mutui all'uopo contratti.

Gli stanziamenti che saranno all'uopo iscritti in appositi capitoli del titolo II - spese in conto capitale — del bilancio della stessa azienda di Stato per i servizi telefonici — entro i quali dovranno essere contenuti i pagamenti annuali, sono stabiliti in ragione di:

lire 14 miliardi per il 1975, di cui lire 2 miliardi per gli alloggi di servizio;

lire 28 miliardi per il 1976, di cui lire 2 miliardi per gli alloggi di servizio;

lire 30 miliardi per il 1977, di cui lire 3 miliardi per gli alloggi di servizio;

lire 30 miliardi per il 1978, di cui lire 3 miliardi per gli alloggi di servizio;

lire 30 miliardi per il 1979, di cui lire 3 miliardi per gli alloggi di servizio;

lire 30 miliardi per il 1980, di cui lire 3 miliardi per gli alloggi di servizio;

lire 29 miliardi per il 1981, di cui lire 2 miliardi per gli alloggi di servizio;

lire 29 miliardi per il 1982, di cui lire 2 miliardi per gli alloggi di servizio.

## Art. 10.

È autorizzato in favore del fondo speciale istituito presso l'IMI ai sensi dell'articolo 4 della legge 25 ottobre 1968, n. 1089, modificato dall'articolo 1 della legge 14 ottobre

1974, n. 652, l'apporto di lire 60 miliardi, con vincolo di destinazione ai settori dell'elettronica applicata alle telecomunicazioni e all'informatica.

L'erogazione della somma di cui al comma precedente è effettuata dall'IMI secondo le forme previste dalle lettere *b)*, *c)* e *d)* del secondo comma dell'articolo 4 della legge 25 ottobre 1968, n. 1089, modificata dall'articolo 2 della legge 14 ottobre 1974, n. 652.

I programmi, i progetti e le singole proposte esecutive relativi al settore di cui al primo comma, con l'indicazione delle forme di utilizzazione dei risultati della ricerca, sono presentati dagli interessati all'IMI che, previa istruttoria, li trasmette al Ministro per il coordinamento della ricerca scientifica e tecnologica ed al Ministro per le poste e le telecomunicazioni.

Fermo restando quanto disposto dal terzo comma dell'articolo 2 della legge 14 ottobre 1974, n. 652, per quanto riguarda la verifica di conformità dei progetti di cui al comma precedente agli indirizzi della politica scientifica nazionale, la sottoposizione alla approvazione dei CIPE dei progetti stessi è effettuata dal Ministro per il coordinamento della ricerca scientifica e tecnologica di concerto con il Ministro per le poste e le telecomunicazioni, previo parere del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni.

Ai fini dell'apporto di cui al primo comma è autorizzato lo stanziamento di lire 10 miliardi per ciascuno degli esercizi 1975 e 1976 e di lire 20 miliardi per ciascuno degli esercizi 1977 e 1978 da iscrivere nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro.

All'onere di lire 10 miliardi relativo all'esercizio 1975 si fa fronte mediante riduzione dello stanziamento del capitolo 9001 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per il 1975.

#### Art. 11.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle variazioni di bilancio occorrenti per l'attuazione della presente legge.